



Pratica 199/mob/001

Brescia, 25 SET. 2008

Raccomandata a.r.



Spett.le
Ditta Prandelli Santo srl
Via Veneto 70/72
25069 Villa Carcina (BS)

Raccomandata a.r.

Spett.le
Banca di Credito Cooperativo di Brescia
Via Riverberi 1, ang. Via Oberdan
25128 Brescia

e p.c.

Spett.le ARPA di Brescia
Via Cantore 20
25128 Brescia

e p.c.

Spett.le Regione Lombardia
D.G. Servizi e Reti di Pubblica Utilità
Struttura Autorizzazioni e Certificazioni
U.O. Reti e Infrastrutture
Via Pola, 12
20125 Milano

**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE AMBIENTE
ATTIVITA'
ESTRATTIVE RIFIUTI
ED ENERGIA

Via Milano, 13
25126 Brescia

Telefono
030/37.49.592

Fax
030/37.49.588

Prot. n. -0121927 LM/gb

OGGETTO: Accettazione della polizza fidejussoria prestata a fronte dell'atto dirigenziale n. 2859 del 14.07.2008 relativo all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile Marca "OMTRACK" Modello "OMTRACK GIOVE" Matricola n. "TK 105187" per lo svolgimento di campagne di attività di pretrattamento, recupero (R5) e smaltimento (D14) di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si comunica l'accettazione, da parte di questa Amministrazione, della polizza fidejussoria n. 26/00061 del 4.08.2008, registrata al P.G. Provinciale in data 21.08.2008 con il n. 109702, prestata in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 19 novembre 2004 n. 7/19461 e secondo le modalità previste dalla D.G.P. n. 50 RV del 24/02/2004, a fronte del provvedimento autorizzativo citato in oggetto.

Si provvede a trasmettere alla ditta, unitamente alla presente, originale dell'atto dirigenziale n. 2859 del 14.07.2008, per la decorrenza degli effetti del provvedimento stesso.

Agli Enti in indirizzo si trasmette copia del suddetto provvedimento per le attività di vigilanza di competenza di ciascun Ente.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al Settore Rifiuti ed Energia- Via Milano, 13 - Tel. 030/3749653 (Stefania Loreni).

Distinti Saluti.

Il Direttore del Settore Ambiente,
Attività estrattive, Rifiuti ed Energia
Dott. Riccardo Maria Davini

RIFIUTI

PROVINCIA DI BRESCIA



 Registro atti dirigenziali – progressivo N.

2859

**AREA AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE, ATTIVITA' ESTRATTIVE,
RIFIUTI ED ENERGIA**

OGGETTO: Ditta PRANDELLI SANTO SRL con sede legale nel Comune di VILLA CARCINA (BS) via VENETO N. 70/72. Autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile *Marca «OMTRACK» - Modello «OMTRACK GIOVE» - Matricola n. «TK105187»* per lo svolgimento di campagne di attività di pretrattamento, recupero (R5) e smaltimento (D14) di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell' art. 208 comma 15 del d.lgs.152/2006 e s.m.i.

**IL DIRETTORE
(Dott. Riccardo Maria Davini)**

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 24 del 18.01.2008 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di coordinamento e direzione dell'Area Ambiente e di direzione del Servizio Aria e Rumore, del Settore Raccordo delle Funzioni di Sviluppo Territoriale e del Settore Ambiente, Attività Estrattive, Rifiuti ed Energia;
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/2000, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

PREMESSO che la ditta Prandelli Santo Srl con sede legale nel Comune di Villa Carcina (BS) in Via Veneto n. 70/72, Codice Fiscale e P. I.V.A. 00618530984, ha presentato istanza ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., in atti provinciali P.G. n. 28202 del 27.02.2008, tendente ad ottenere l'Autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile *Marca «OMTRACK» - Modello «OMTRACK GIOVE» - «Matricola TK105187»* per lo svolgimento di campagne di attività di recupero (R5) e smaltimento (D14) di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell' art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTI:

- il d.lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i.;
- la d.g.r. n. VII/19461 del 19 novembre 2004;
- d.d.u.o. della R.L. n. 25381 del 23.10.2001.

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi inerente il procedimento autorizzativo (in atti) tenutasi il 06.06.2008, nel corso della quale gli Enti presenti hanno espresso parere favorevole con prescrizioni;

VISTA la relazione tecnico istruttoria del competente ufficio del Settore Ambiente, Attività estrattive, Rifiuti ed Energia (in atti), dalla quale risulta che:

- le caratteristiche dell'impianto mobile suddetto, le operazioni effettuate, i tipi ed i quantitativi dei rifiuti trattati sono riportati nell'Allegato A, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- l'istruttoria tecnico amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, proponendo le prescrizioni di cui al punto 2 dell'Allegato A sopra richiamato, che tengono conto delle indicazioni tecniche emerse nell'ambito della conferenza di servizi;

DETERMINATO in € 42.390,77 (€ quarantaduemilatrecentonovanta/77) l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia, relativo ad un impianto avente una potenzialità annua di trattamento pari a 30.000 tonnellate;

STABILITO che la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data del presente atto, deve essere prestata, a pena di revoca dell'autorizzazione previa diffida, entro 90 gg. dalla data di trasmissione del presente atto, e dovrà avere validità per l'intera durata dell'autorizzazione e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia;

RITENUTO che gli esiti istruttori, le risultanze della Conferenza dei Servizi consentano l'assunzione del provvedimento autorizzatorio, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato A;

VISTA la proposta di provvedimento del responsabile del procedimento;

DISPONE

1. di autorizzare la ditta Prandelli Santo Srl con sede legale in Comune di Villa Carcina (BS) via Veneto n. 70/72, all'esercizio dell'impianto mobile Marca «OMTRACK» - Modello «OMTRACK GIOVE» - «Matricola n. TK105187» per lo svolgimento di campagne di attività di pretrattamento, recupero (R5) e smaltimento (D14) di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. alle condizioni e con le prescrizioni seguenti nonché quelle di cui all'allegato A, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di far presente che, in base all'art. 208 comma 12 del d.lgs. 152/2006, l'autorizzazione alla gestione per l'esercizio ha la durata di **dieci anni dalla data di sottoscrizione del presente atto**, precisando che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro i 180 (centottanta) giorni antecedenti la data di scadenza;
3. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia sul cui territorio viene utilizzato l'impianto, a cui compete in particolare accertare che la Ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di legge; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A.;
4. di stabilire che in ordine allo svolgimento delle singole Campagne di attività:
 - devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e rispettate le prescrizioni contenute nell'Allegato A del presente provvedimento, nonché, per quanto attiene le campagne di attività svolte nella Regione Lombardia, quanto stabilito nella circolare di cui al decreto del dirigente dell'unità organizzativa gestione rifiuti della Regione Lombardia n. 25381 del 23/10/2001;
 - la ditta dovrà presentare, se ne ricorrono i presupposti, la verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
 - la comunicazione relativa allo svolgimento della singola campagna di attività deve essere inviata oltre che alla Provincia, al Comune, all'A.R.P.A. e all'ASL competenti per territorio;
 - le previste comunicazioni delle singole campagne al di fuori del territorio bresciano devono essere inviate per conoscenza anche alla Provincia di Brescia;
 - è fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le singole campagne di attività;
5. di dare atto che:
 - deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi dell'art. 190 del d.lgs. n. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
 - le materie prime secondarie ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alle specifiche norme tecniche del D.m. 05.02.1998 e s.m.i., nonché successivi atti normativi applicabili ai sensi di legge;
 - restano sottoposti al regime dei rifiuti sostanze ed oggetti che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione, e comunque di cui il produttore si disfi ovvero abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

➤ i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alla loro gestione, nel rispetto delle norme vigenti (si richiamano al proposito le direttive e linee guida di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n. 36/98, pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 6 del 09 febbraio 1998, in quanto applicabili);

- gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dalla Parte Terza del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale 24/03/2006 n. 4;
6. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalla normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché le disposizioni future, in quanto applicabili;
 7. che il presente provvedimento si configura come un'autorizzazione all'esercizio e pertanto non deve essere considerato né come un'approvazione progettuale né come un'omologazione dell'impianto mobile;
 8. **di fissare in € 42.390,77 (€ quarantaduemilatrecentonovanta/77)** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia;
 9. di stabilire che la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data del presente atto, deve essere prestata secondo le modalità previste dalla d.g.p. n. 50 R.V. del 20/02/2004, e dovrà avere validità per l'intera durata dell'autorizzazione e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia;
 10. che copia semplice del presente atto, ai fini degli adempimenti relativi alla prestazione della garanzia finanziaria di cui sopra, venga comunicato mediante sua consegna "*brevi manu*" o trasmessa a mezzo raccomandata A/R o via fax al soggetto interessato;
 11. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui sopra, entro il termine di 90 giorni dalla data della suddetta consegna o trasmissione del presente atto, ovvero la difformità della stessa dalle modalità previste dalla d.g.p. n. 50 R.V. del 20/02/2004, può comportare la revoca del presente atto, previa diffida, come previsto dalla d.g.r. n. 19461 del 19/11/2004;
 12. di dare atto che il presente provvedimento è sottoscritto in duplice originale, uno da comunicarsi al destinatario e l'altro da conservare agli atti provinciali;
 13. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento del medesimo (in originale o in copia conforme all'originale), previo assolvimento dell'imposta di bollo, mediante sua consegna "*brevi manu*" e acquisizione di ricevuta o mediante trasmissione con raccomandata A/R al soggetto interessato, a seguito dell'accettazione della garanzia di cui sopra;
 14. l'invio di copia semplice della presente autorizzazione, in sede di rilascio ai sensi del punto precedente, alla Regione Lombardia, alle Province Lombarde e all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Brescia;
 15. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente provvedimento può essere promosso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data della sua piena conoscenza, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

Brescia,14/07/2008.....



Il Direttore del Settore Ambiente,
Attività Estrattive, Rifiuti ed Energia
Dott. Riccardo Maria Davini

Ditta: PRANDELLI SANTO SRL **Sede legale:** via Veneto n. 70/72 Villa Carcina (BS)
Impianto mobile: Marca «OMTRACK» Modello «OMTRACK GIOVE» Matricola n. «TK105187»

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

1.1 l'impianto mobile si compone di:

- ✓ tramoggia di carico;
- ✓ alimentatore vibrante;
- ✓ sistema di nebulizzazione ad acqua per l'abbattimento delle polveri, completo di relativo serbatoio e pompa di mandata;
- ✓ vaglio per la separazione dei materiali fini;
- ✓ frantoio a mascelle;
- ✓ separatore magnetico;
- ✓ nastro trasportatore;

1.2 vengono effettuate operazioni di:

- pretrattamento di rifiuti speciali non pericolosi preliminare all'effettivo recupero presso impianti autorizzati;
- recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi;
- adeguamento volumetrico e selezione (D14) di rifiuti speciali non pericolosi;

1.3 il quantitativo massimo annuo di rifiuti speciali non pericolosi trattato è pari a 30.000 t/a;

1.4 i rifiuti non pericolosi sottoposti all'operazione di pretrattamento preliminare all'effettivo recupero presso impianti autorizzati e operazioni di smaltimento (D14):

170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 (ad esclusione di quelle provenienti da siti contaminati)

i rifiuti non pericolosi sottoposti all'operazione di recupero (R5), e di smaltimento (D14) sono individuati dai seguenti codici C.E.R.:

010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	mattonelle e ceramica
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

1.5 le operazioni vengono svolte nel seguente modo:

- il rifiuto viene caricato mediante l'utilizzo di escavatore e/o pala meccanica all'interno della tramoggia di carico;
- il rifiuto raggiunge il cassone di carico dove subisce una pre-vagliatura grazie all'alimentatore vibrante (Grizzly) che determina anche l'avanzamento del materiale verso il frantoio;

- il materiale pre-vagliato, in uscita dal Grizzly, può essere convogliato, tramite un nastro trasportatore reversibile, sul nastro principale oppure su un nastro laterale per ottenere come prodotto finale il materiale fine;
- il materiale inerte immesso nella camera di frantumazione viene ridotto in seguito alla pressione esercitata dalle mascelle, una fissa e una mobile, le quali sono movimentate da un cilindro idraulico, che permette di variare il grado di apertura e quindi di definire la pezzatura desiderata del materiale frantumato;
- sopra il nastro principale, nella zona di uscita del materiale, è installato un nastro magnetico deferizzatore;
- l'impianto è dotato di un impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri, e più precisamente è dotato di ugelli di nebulizzazione d'acqua posti nei punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali inerti;
- il materiale macinato a granulometria variabile viene stoccato a terra;

2. PRESCRIZIONI

- 2.1 Gli stoccaggi dei rifiuti da trattare con l'impianto mobile, nel sito dove vengono svolte le campagne ai sensi del d.d.u.o. Regione Lombardia n. 25381/2001, devono rientrare nelle seguenti casistiche:
 - deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) già autorizzati in capo al titolare del sito;
 - deposito temporaneo, nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti, secondo le modalità previste all'art. 183 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 2.2 la campagna di attività di norma non deve essere superiore a 120 giorni lavorativi e deve essere condotta nel luogo di produzione dei rifiuti;
- 2.3 prima del trattamento dei rifiuti con l'impianto mobile, la ditta deve verificare la loro accettabilità mediante acquisizione di idonee certificazioni, qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui la Direttiva del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 09.04.2002 preveda un codice Cer "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà essere trattato solo previa verifica analitica della "non pericolosità";
- 2.4 deve essere comunicata ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Brescia;
- 2.5 i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
- 2.6 la movimentazione dei rifiuti deve in ogni caso avvenire osservando le seguenti modalità:
 - a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 2.7 l'area prescelta per l'installazione dell'impianto mobile interessata dalla movimentazione, dal deposito temporaneo e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, deve essere già pavimentata e qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto impermeabilizzata e realizzata in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti;
- 2.8 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.9 i materiali recuperati e i rifiuti decadenti dall'attività di recupero e/o smaltimento devono essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
- 2.10 i rifiuti decadenti dell'impianto di trattamento sono da individuare nei codici Cer della famiglia "19";

ALLEGATO **A** AL PROVVEDIMENTO

N...2859... DEL ...14/3/08.....

- 2.11 l'operazione di recupero R5 condotta sui rifiuti deve essere seguita da test di cessione con eluato conforme a quanto previsto in Allegato 3 al D.m. 05.02.1998 e s.m.i;
- 2.12 le mps devono essere conformi a quanto disposto dal D.m. 05.02.1998 e s.m.i, nonché successivi atti normativi applicabili ai sensi di legge;
- 2.13 i rifiuti sottoposti ad operazioni di adeguamento volumetrico (D14) devono essere conferiti ad impianti di smaltimento autorizzati;
- 2.14 lo stoccaggio dei rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto deve rispettare le condizioni indicate per il deposito temporaneo di cui all'art. 183 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 2.15 le emissioni in atmosfera devono rispettare i valori limite fissati dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali; gli impianti di abbattimento devono essere mantenuti attivi durante l'esercizio delle operazioni di trattamento dei rifiuti;
- 2.16 i rumori derivanti dall'attività devono rispettare le prescrizioni attuative della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche e integrazioni;
- 2.17 la ditta deve ottemperare all'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti, alla luce di quanto prescritto all'articolo 212 comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., fatti salvi gli orientamenti applicativi della normativa vigente nelle more della definizione completa delle procedure relative alla suddetta iscrizione.

3. PIANI

3.1 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere all'eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE
DELL'AMBIENTE
E DELLA
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Rifiuti

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.911
Fax 030 3748482
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

AMBIENTE

Pratica n. 2740

Brescia, 20 LUG. 2017

Raccomandata a.r. Spett.le Ditta Prandelli Santo Srl
Anticipare via Pec:
prandellidemolizioni@legalmail.it

Credito Cooperativo di Brescia
Pec: segreteria@pec.creditocooperativo

Arpa di Brescia
PEC

Prot. n. _____
SL/sl

OGGETTO: Accettazione della polizza fidejussoria prestata a fronte dell'atto dirigenziale n. 1878 23/06/2017 relativa al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile *Marca «OMTRACK» - Modello «OMTRACK GIOVE» - Matricola n. «TK105187»* per lo svolgimento di campagne di attività di pretrattamento (R12), recupero (R5) e smaltimento (D13) di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell' art. 208 comma 15 del d.lgs.152/2006 e s.m.i.
Svincolo polizza fidejussoria n. 26/00061 del 04.08.2008.

Si comunica l'accettazione, da parte di questa Amministrazione, della polizza fidejussoria n. 0001631 del 30.06.2017, registrata al P.G. Provinciale n. 90726 in data 10.07.2017, prestata in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 19 novembre 2004 n. 7/19461 e secondo le modalità previste dalla D.G.P. n. 50 RV del 24/02/2004, a fronte del provvedimento autorizzativo citato in oggetto.

Con l'occasione si dichiara di voler liberare l'impegno precedentemente fornito con la polizza fidejussoria n. 26/00061 del 04.08.2008 rilasciata dal Credito Cooperativo di Brescia che si restituisce in originale, in quanto sostituita dalla garanzia accettata con la presente.

La presente, conservata in allegato al provvedimento autorizzativo che con nota a parte è già stato trasmesso, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti Saluti.

Il Direttore
Dott. Giovannaria Tognazzi

All. alla raccomandata per la ditta: polizza fidejussoria originale n. 26/00061 del 04.08.2008



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 1878/2017

**SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 1187/2017**

OGGETTO: DITTA PRANDELLI SANTO SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI VILLA CARCINA (BS) VIA VENETO 70/72. RINNOVO CON VARIANTE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE IMPIANTO MOBILE MARCA «OMTRACK» - MODELLO «OMTRACK GIOVE» - MATRICOLA N. «TK105187» PER LO SVOLGIMENTO DI CAMPAGNE DI ATTIVITÀ DI PRETRATTAMENTO (R12), RECUPERO (R5) E SMALTIMENTO (D13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI SENSI DELL' ART. 208 COMMA 15 DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I.

IL DIRETTORE
(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 229 del 28/09/2016 che conferma al sottoscritto l'incarico di direzione del Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente della Provincia;
- il T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/08/2000, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;

VISTI i seguenti atti comunitari, nazionali, regionali e provinciali:

- decreto direttore generale Regione Lombardia n. 36 del 07 gennaio 1998, recante Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo e allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- D.M. 05 febbraio 1998 e s.m.i., relativo al recupero agevolato dei rifiuti;
- l.r.12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i., recante la disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche;
- deliberazione giunta provinciale 24 febbraio 2004, n. 50 recante disposizioni in materia di garanzie finanziarie;
- deliberazione giunta regionale 19 novembre 2004, n. VII/19461, recante disposizioni in materia di garanzie finanziarie;
- d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (cd Codice dell'ambiente);
- deliberazione giunta regionale 07 agosto 2009 n. 8/10098 recanti disposizioni in merito alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili per le attività di trattamento rifiuti;
- deliberazioni giunta regionale. 25 novembre 2009, n. 10619 e 16 novembre 2011, n.2513, relative all'applicativo O.R.S.O.;
- circolare della Regione Lombardia del 27.01.2010 n. Q12010.00.1680 recante la disciplina del Regolamento Regionale n. 4/2006 nelle aree oggetto di campagna mobile;
- l.r. 02 febbraio 2010 n. 5 recante al punto 7, lett. z.b). disposizioni inerenti l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla VIA;

PREMESSO CHE la ditta PRANDELLI SANTO SRL con sede legale nel Comune di VILLA CARCINA (BS) VIA VENETO 70/72” è titolare dell’atto dirigenziale della Provincia n. 2859 del 14.07.2008 avente per oggetto “Autorizzazione all’esercizio dell’impianto mobile impianto mobile Marca «OMTRACK» - Modello «OMTRACK GIOVE» - Matricola n. «TK105187» per lo svolgimento di campagne di attività di pretrattamento, recupero (R5) e smaltimento (D14) di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell’art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i.”;

RILEVATO che la ditta PRANDELLI SANTO SRL con sede legale nel Comune di VILLA CARCINA (BS) VIA VENETO 70/72, Codice Fiscale 01303150179, ha presentato istanza, in atti provinciali al protocollo generale n. 58393 del 08/05/2017, ai sensi dell’art. 208 comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., tendente ad ottenere il rinnovo con variante dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto mobile impianto mobile Marca «OMTRACK» - Modello «OMTRACK GIOVE» - Matricola n. «TK105187» per lo svolgimento di campagne di attività di pretrattamento (R12), recupero (R5) e smaltimento (D13) di rifiuti speciali non pericolosi;

PRESO ATTO che le varianti richieste consistono:

- nell’inserimento delle operazioni di recupero (R5) pretrattamento (R12) e raggruppamento (D13) di rifiuti già autorizzati;
- nell’inserimento di codici EER nuovi (010409, 170508);
- nell’aumento della potenzialità annua da 30.000 t/a a 270.000 t/a;
- nell’autorizzazione ai sensi dell’art. 269 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per emissioni in atmosfera;

DATO ATTO che la predetta istanza, come previsto dall’art. 208, comma 1, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., è comprensiva della documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 269 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTE le risultanze della conferenza dei servizi indetta con nota provinciale n. 72887 del 05/06/2017 e riunitasi in data 16.06.2017 (verbali in atti);

Rilevato che con nota del 22.09.2009 l’Ufficio IPPC, Aria e Rumore provinciale ha trasmesso il documento con le proprie valutazioni istruttorie contenente le condizioni e prescrizioni relative all’emissioni in atmosfera, che risulta inserito nella Sezione “C” (EMISSIONI) che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO CHE la ditta ha assolto l’obbligo dell’imposta di bollo mediante contrassegno identificativo n. 01151770737499, 01151770737488, 01151770737477, 01151770737465;

VISTA la relazione tecnico istruttoria del competente ufficio del Settore Ambiente, Ufficio Rifiuti (in atti), dalla quale risulta che:

- le caratteristiche dell’impianto mobile suddetto, le operazioni effettuate, i tipi ed i quantitativi dei rifiuti trattati sono riportati nell’Allegato A, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- l’istruttoria tecnico amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, proponendo le prescrizioni di cui al punto 2 dell’Allegato A sopra richiamato, che tengono conto delle indicazioni tecniche emerse nell’ambito della conferenza di servizi;

DETERMINATO secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461 in € **111.864,56 (€ centoundicimilaottocentosessantaquattro/56)** l’ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia, relativo a:

- pre-trattamento (R12-D13) e trattamento (R5) di un quantitativo annuo di 270.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi destinati a recupero;

STABILITO che la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data del presente atto, deve essere prestata, a pena di revoca, previa diffida dell’autorizzazione come previsto dalla d.g.r. n. 19461 del 19/11/04, secondo le modalità previste dalla d.g.p. n. 50 R.V. del 24/02/2004 entro 30 gg. dalla data di comunicazione del presente atto, e dovrà avere validità per l’intera durata dell’autorizzazione e per i dodici mesi successivi e comunque sino all’avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VERIFICATO il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 33 del 30 gennaio 2017;

RITENUTO che gli esiti istruttori, le risultanze della Conferenza dei Servizi consentano l'assunzione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato A Sezione "B" (RIFIUTI), Sezione "C" (EMISSIONI);

DISPONE

1. di rinnovare la ditta PRANDELLI SANTO SRL con sede legale nel Comune di VILLA CARCINA (BS) VIA VENETO 70/72, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile Marca «OMTRACK» - Modello «OMTRACK GIOVE» - Matricola n. «TK105187» per lo svolgimento di campagne di attività di pretrattamento (R12), recupero (R5) e smaltimento (D13) di rifiuti speciali non pericolosi alle condizioni e con le prescrizioni seguenti nonché quelle di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce i seguenti atti di assenso, così come intervenuti nel corso del procedimento, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs.152/2006 e s.m.i.:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 208 – comma 15 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., il soggetto autorizzato, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione, nonché l'ulteriore documentazione richiesta. Sono fatte salve le eventuali diverse disposizioni, anche di carattere regolarmente, vigente nel territorio ove è posto il sito prescelto per la campagna;

4. di stabilire che, per lo svolgimento delle singole campagne di attività in Regione Lombardia:
 - il titolare del presente provvedimento dovrà inoltrare la comunicazione, fermo restando quanto previsto dal precedente punto 4, alla Provincia, al Comune, all'A.R.P.A. e all'ATS territorialmente competenti; nel rispetto degli ulteriori adempimenti previsti dalla d.g.r. n. 8/10098 del 07.08.2009 e del relativo allegato;
 - che le comunicazioni delle singole campagne svolte al di fuori del territorio bresciano devono essere inviate per conoscenza anche alla Provincia di Brescia;

5. di dare atto che per lo svolgimento delle singole campagne la ditta deve presentare, qualora ne ricorrano i presupposti stabiliti dalle disposizioni del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. parte II e L.R. n. 5 del 02 febbraio 2010 e s.m.i., la verifica di assoggettabilità alla V.I.A. o V.I.A.;

6. di dare atto che:

il presente provvedimento è soggetto a sospensione o revoca ai sensi di legge, ovvero modifica, ove
Documento Firmato Digitalmente

- a. risulti la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate successivamente alla data di sottoscrizione;
 - b. in relazione alla cessazione della qualificazione di rifiuto si applicano le disposizioni di cui all'art. 184 ter del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - c. fino alla definitiva entrata in vigore del Sistema Telematico per la Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188 bis del d.lgs 152/06 e s.m.i. (DM 17/12/2009, come modificato dal DM 15/02/2010 e successive norme), deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico, nonché la denuncia annuale (MUD) ed i rifiuti in uscita dall'impianto dovranno essere accompagnati dal formulario di identificazione. Successivamente dovranno essere garantite le procedure di tracciabilità dei rifiuti prodotti secondo quanto previsto dal SISTRI;
 - d. deve essere assicurata la compilazione dell'applicativo O.R.S.O. così come previsto dalla d.g.r. 25 novembre 2009, n. 10619 e dalla d.g.r. n. IX/2513 del 16/11/2011;
 - e. la ditta dovrà effettuare la dichiarazione E-PRTR, così come prevista dal Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e s.m.i., in quanto applicabile;
 - f. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale e/o recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento e/o di recupero (si richiamano al proposito le direttive e le linee guida di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n. 36/98, pubblicata sul BURL serie ordinaria n. 6 del 09 febbraio 1998, in quanto applicabili);
 - g. gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dalla parte terza del d.lgs 152/06 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale 24/03/06 n. 4 in attuazione dell'art. 52 comma 1 lett.a) della L.R. 12/12/2003 n. 26 e devono essere autorizzati dall'autorità competente;
 - h. le emissioni sonore nell'ambiente esterno devono rispettare i limiti massimi ammissibili stabiliti dalle normative vigenti art. 8 L. 26/10/1995 n. 447 e s.m.i.;
 - i. devono essere evitate emissioni in atmosfera, anche solo diffuse, di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante: qualora durante l'esercizio dell'impianto si dovessero riscontare fenomeni di emissione di odori molesti, dovrà essere installato idoneo presidio di aspirazione e/o abbattimento odori, preventivamente autorizzato dagli enti competenti;
 - j. la ditta deve ottemperare alle vigenti normative in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
 - k. in fase di attività deve essere elaborato il documento di valutazione previsionale dei rischi come stabilito dagli artt. 17 e 28 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - l. la ditta deve ottemperare alle vigenti normative in materia di prevenzione incendi (d.P.R. n. 151 del 01.08.2011, ecc);
 - m. ai sensi dell'art. 208, comma 12, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione è concessa per un periodo di **dieci anni** dalla data di sottoscrizione del presente atto, è rinnovabile e a tal fine, almeno 180 giorni prima della scadenza, deve essere presentata apposita domanda all'Ente competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa; in ogni caso l'attività può essere proseguita, fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie presentate;
 - n. sono fatti salvi i diritti di terzi, tutte le eventuali concessioni, autorizzazioni, nulla osta o assensi comunque denominati e le condizioni o prescrizioni stabilite da altre normative, la cui acquisizione ed osservanza sia prevista dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché osservanza di tutte le normative, anche ambientali, relative agli atti sostituiti dal presente provvedimento, in quanto applicabili;
7. di prendere atto che la ditta ha presentato la dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà in cui dichiara di aver annullato le marche da bollo in premessa citate per l'apposizione sul presente atto;
 8. di far presente che l'attività di controllo in relazione all'attività di gestione rifiuti è esercitata dalla Provincia sul cui territorio viene utilizzato l'impianto, a cui compete in particolare accertare che la Ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di legge; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A.; le risultanze degli accertamenti dovranno essere comunicate alla Provincia di Brescia nonché alla Provincia sul cui territorio è svolta la campagna per l'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza;
 9. di dare atto che spetta ad Arpa esercitare le funzioni di controllo in ordine al rispetto, fra l'altro delle prescrizioni contenute nell'allegato A del presente atto, Sezione "C (emissioni)";

10. che la cessazione dell'attività, la variazione del direttore tecnico responsabile dell'impianto e/o eventuali deleghe in materia di ambiente e il trasferimento della sede legale dell'impresa, devono essere tempestivamente comunicati a questa Provincia;
11. **di fissare** secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461 **in 111.864,56 (€ centoundicimilaottocentosessantaquattro/56)** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia;
12. di stabilire che la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data del presente atto, deve essere prestata, entro 30 gg. dalla data di comunicazione del presente atto e dovrà avere validità per l'intera durata dell'autorizzazione e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia;
13. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui sopra, entro il termine di 30 gg dalla data della suddetta comunicazione del presente atto, ovvero la difformità della stessa dalle modalità previste dalla d.g.p. n. 50 RV del 24/02/2004, può comportare la revoca del presente atto, previa diffida, come previsto dalla d.g.r. n. 19461 del 19/11/04;
14. che il presente atto venga comunicato alla ditta Prandelli Santo Srl con sede legale in via Veneto n. 70/72 nel comune di Villa Carcina (BS), a cura dell'ufficio, mediante trasmissione con posta elettronica certificata (PEC: prandellidemolizioni@legalmail.it)
15. di comunicare l'avvenuto rilascio della presente autorizzazione e le modalità di reperimento della stessa alle Province Lombarde e all'Arpa Lombardia - Dipartimento di Brescia;
16. di prescrivere che il soggetto autorizzato conservi copia del presente atto presso l'impianto, unitamente ai relativi elaborati progettuali, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza;

E' possibile prendere visione del presente provvedimento sul sito web provinciale <http://www.provincia.brescia.it/istituzionale/provvedimenti-dirigenti>.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

Il Direttore

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, li 23-06-2017